

Avviso pubblico

INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE IN AMBITO SCOLASTICO

REGIONE LAZIO

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore,

Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione Sociale del PR FSE+ 2021-2027”

Obiettivo specifico K) ESO 4.11. “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, comprese i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l’accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

INDICE

1. Quadro normativo	3
2. Finalità	5
3. Oggetto dell'Avviso	6
4. Soggetti proponenti	8
5. Destinatari degli interventi	9
6. Durata	9
7. Scadenza	9
8. Risorse finanziarie	10
9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali	10
10. Ammissibilità e valutazione	11
11. Esiti della valutazione	12
12. Atto unilaterale di impegno	13
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	13
14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	14
15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo	14
16. Norme per la rendicontazione	15
17. Revoca o riparametrazione del contributo	16
18. Controllo e monitoraggio	16
19. Informazione e pubblicità	16
20. Conservazione documenti	17
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	18
22. Condizioni di tutela della privacy	18
23. Foro competente	18
24. Responsabile del procedimento	18
25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	19
26. Documentazione delle procedure	19

I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico K) (ESO 4.11.) *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, comprese i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"* e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT I6FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021 IT 05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per 4 l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone

- fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i.;
 - Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.”;
 - Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali” e s.m.i.;
 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;
 - Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
 - Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
 - Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - “Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021 IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento “Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
 - Deliberazione del Consiglio Regionale 23 luglio 2025, n. 5 che approva il “Piano sociale regionale 2025-2027”;
 - Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021”;
 - Determinazione Dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2011) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi

- finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028";
 - Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023- 2028" di cui alla DGR n.77/2023";
 - Determinazione Dirigenziale n. GI3570 del 15 ottobre 2024 "Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)";
 - Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 "Investimenti per l'occupazione e la crescita", in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
 - Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali";
 - Legge regionale 29 aprile 2025, n. 5 "Osservatorio regionale per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze. Interventi per la prevenzione delle dipendenze";
 - Deliberazione di Giunta Regionale, 23 dicembre 2004, n. 1304 "Requisiti per il rilancio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi di Mensa sociale e di Accoglienza notturna, Servizi per la vacanza, Servizi di pronto intervento assistenziale e Centri diurni, di cui all'articolo 2, lettera a), punto 2, della L.R. n. 41/2003".

2. Finalità

Le regioni hanno la titolarità per realizzare interventi e azioni finalizzate alla prevenzione del disagio e al fronteggiamento di situazioni di povertà educativa e sociale dei giovani.

Il presente Avviso è finalizzato alla **promozione dello sviluppo psico-emotivo dei giovani e al rafforzamento delle competenze relazionali, affettive e sociali necessarie per una crescita consapevole**. In particolare, punta a realizzare azioni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile nel contesto scolastico, con l'obiettivo principale di favorire il benessere psico-emotivo attraverso percorsi di accompagnamento e lo sviluppo di relazioni positive.

L'Avviso promuove la realizzazione di percorsi finalizzati a rafforzare la capacità degli Istituti Scolastici di Primo e Secondo grado e dei soggetti pubblici e privati già attivi nella prevenzione del disagio giovanile, di fornire risposte qualificate ai bisogni di benessere psicologico, relazionale e di socializzazione dei giovani in età evolutiva. Intercettare non solo il disagio psicologico, ma anche quello sociale dei ragazzi e delle ragazze, rappresenta un'occasione per arricchire i luoghi della progettazione comunitaria di significati ed esperienze.

Particolare attenzione sarà dedicata alle dinamiche di genere, alla gestione dei conflitti interpersonali e alle forme di dipendenza connesse al gioco d'azzardo e all'uso improprio dei social network, di internet e delle tecnologie digitali.

L'intervento intende, inoltre, rafforzare la collaborazione tra gli attori della comunità educante (scuola, famiglie, istituzioni, associazioni, Terzo Settore), creando una rete di sostegno che favorisca l'ascolto, la prevenzione precoce del disagio e la promozione del benessere individuale e collettivo.

L'Avviso si propone di affrontare situazioni di disagio con un focus non più individuale ma in capo a comunità intere, di sviluppare e valorizzare connessioni e opportunità di relazione tra le realtà locali con l'obiettivo di attivare, costruire e rafforzare la comunità.

Nello specifico, così come da Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR, l'Avviso pubblico trova attuazione nella Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico K) ESO4.1 I. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, comprese i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)" del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 2021/1057.

3. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura pubblica per la selezione di Enti del Terzo Settore (di seguito anche "ETS") in forma singola o associata (ATI/ATS) per la realizzazione di interventi di educazione psico-emotiva e di prevenzione e contrasto al disagio giovanile in età scolare.

L'obiettivo generale è offrire spazi stabili di ascolto, orientamento e sostegno, favorendo lo sviluppo di competenze emotive e relazionali nei minori in età scolare e prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e marginalità sociale.

Le azioni dovranno rivolgersi a **minori tra gli 11 e i 17 anni** e dovranno essere progettate in modo flessibile e modulare, per rispondere ai bisogni specifici dei destinatari.

Gli interventi potranno includere attività di gruppo, laboratori e iniziative di sensibilizzazione con percorsi dedicati alla costruzione di relazioni positive (le attività potranno affrontare anche stereotipi di genere, inclusione e problematiche legate al disagio giovanile come bullismo e disturbi alimentari), o iniziative per promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie e dei social media, con focus su privacy, cyberbullismo, fake news, identità digitale e dipendenze da smartphone e gioco d'azzardo, anche per promuovere l' **educazione digitale e prevenire le dipendenze**.

Nella definizione degli interventi, sarà necessario prevedere **tre fasi principali**:

- **Fase preliminare:** analisi dei fabbisogni e individuazione dei minori e degli altri destinatari da coinvolgere; pianificazione delle attività in collaborazione con i partner coinvolti (Istituti Scolastici e i soggetti pubblici o privati attivi nella prevenzione del disagio giovanile come, a

titolo esemplificativo, gestori di Centri diurni per minori, Centri educativi diurni e Centri di aggregazione giovanile, Cooperative sociali ed altri Enti del Terzo Settore attivi sul territorio) includendo la calendarizzazione, la scelta degli strumenti e la predisposizione dei materiali didattici;

- **Fase operativa:** realizzazione dei percorsi e delle iniziative previste che includano strumenti di monitoraggio per verificare la partecipazione e l'efficacia delle metodologie adottate;
- **Fase conclusiva:** valutazione dei risultati mediante questionari, o analisi qualitative e quantitative. Disseminazione degli esiti presso i partner e condivisione delle buone pratiche.

Nell'ambito della fase operativa le attività potranno declinarsi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, in:

- laboratori (riconoscimento e gestione delle emozioni; gestione del conflitto; comunicazione assertiva);
- attività laboratoriali espressive in ambito letterario, musicale, figurativo, teatrale, artistico e ludico;
- workshop interattivi;
- incontri tematici con dibattiti, visione di cortometraggi, testimonianze, attività artistiche e riflessioni guidate;
- eventi di sensibilizzazione;
- attività di *peer education* per trasmettere conoscenze, esperienze e influenzare positivamente i comportamenti condividendo esperienze comuni.

Tra le attività potranno essere ricompresi anche:

- percorsi formativi, rivolti a famiglie, docenti, personale scolastico e degli altri partner coinvolti, finalizzati a riconoscere segnali di disagio e intervenire in modo appropriato;
- azioni che mirino alla costruzione di solide reti territoriali anche attraverso tavoli di coordinamento tra Istituti Scolastici, centri educativi e di aggregazione e associazioni;
- scambio di strumenti e buone pratiche tra educatori e docenti.

Le attività dovranno svolgersi all'interno degli Istituti Scolastici di Primo e/o Secondo Grado e dei soggetti pubblici o privati aderenti al progetto e coinvolgere **almeno 120** minori. Ogni Istituto Scolastico dovrà coinvolgere **almeno 50 minori**, mentre ognuno degli altri soggetti del partenariato dovrà coinvolgere **almeno 10 minori**.

Tra i risultati attesi dagli interventi del presente Avviso si menzionano:

- il miglioramento delle competenze emotive (intese come modo in cui identifichiamo, comprendiamo, esprimiamo e ascoltiamo, regoliamo e usiamo le nostre emozioni, così come quelle degli altri) e relazionali dei minori coinvolti;
- la creazione di spazi stabili di ascolto negli Istituti Scolastici e presso le sedi degli altri partner di progetto;
- il rafforzamento della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali attraverso tavoli di coordinamento e protocolli condivisi con la creazione di una rete territoriale stabile;
- la produzione di materiali e strumenti educativi (es. linee guida) per docenti e educatori;
- la partecipazione attiva dei minori alle attività proposte, favorendo l'inclusione e il protagonismo.
- la necessità di ottimizzare e non disperdere risorse;

- la necessità di rispondere a fenomeni complessi per cui risulta necessario costruire una visione integrata.

4. Soggetti proponenti

Soggetti proponenti sono, a pena di esclusione, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 con esperienza almeno triennale nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile e/o nelle tematiche relative alle dinamiche di genere, alla gestione dei conflitti interpersonali e/o al contrasto alle forme di dipendenza connesse al gioco d'azzardo e/o all'uso improprio dei social network, di internet e delle tecnologie digitali.

Gli Enti potranno partecipare in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) costituita o costituenda. In caso di raggruppamento, i soggetti componenti dell'ATI/ATS dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (come da moduli presenti all'interno dell'Allegato A al presente Avviso). L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente. Nella proposta progettuale andranno specificate anche le motivazioni a costituire l'ATI/ATS, il ruolo, l'apporto specifico e le funzioni di ciascun ETS.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio;
- essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Il possesso del requisito di iscrizione al RUNTS deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti senza soluzione di continuità e per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione dal RUNTS comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Le proposte progettuali dovranno, a pena di esclusione, prevedere un partenariato obbligatorio che includa i seguenti soggetti operanti sul territorio regionale:

- almeno due Istituti Scolastici di Primo e/o di Secondo Grado;
- almeno due soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile. A titolo esemplificativo si citano i seguenti: soggetti gestori di Centri diurni per minori, Centri educativi diurni e Centri di aggregazione giovanile; Cooperative sociali ed altri Enti del Terzo Settore attivi sul territorio.

I soggetti coinvolti a titolo di partner dovranno operare all'interno della stessa area territoriale, nell'ambito della quale verranno realizzate le attività progettuali.

Le aree territoriali sono individuate come da elenco a seguire:

Per Roma Capitale:

- Municipi I e II
- Municipi III e IV
- Municipi V e VI
- Municipio VII
- Municipi VIII e IX
- Municipi X e XI e Comune di Fiumicino
- Municipi XII e XIII

- Municipi XIV e XV

Per gli altri comuni della Città Metropolitana di Roma:

- Comuni rientranti in macroarea territoriale ASL RM 4
- Comuni rientranti in macroarea territoriale ASL RM 5
- Comuni rientranti in macroarea territoriale ASL RM 6

Per le province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo:

- intero territorio provincia di Frosinone
- intero territorio provincia di Latina
- intero territorio provincia di Rieti
- intero territorio provincia di Viterbo

L'adesione di tali partner è formalizzata attraverso la sottoscrizione dell'Allegato F. I soggetti aderenti al partenariato non assumono responsabilità connesse all'attuazione del progetto e non possono beneficiare direttamente del contributo pubblico concesso.

I Soggetti Proponenti/Enti del Terzo Settore (ETS) potranno presentare una sola proposta progettuale in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di Scopo (ATS). Pertanto, non sarà possibile partecipare come soggetto proponente, sia nel ruolo di capofila che come soggetto associato in ATI/ATS, alla candidatura di più proposte progettuali anche se afferenti ad aree territoriali diverse.

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi i minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni individuati dagli Istituti Scolastici di Primo e Secondo Grado e/o da soggetti pubblici o privati che gestiscono servizi o realizzano progetti che coinvolgono minori e/o che si occupano di prevenzione del disagio giovanile (come indicati all'art. 4 del presente Avviso) della Regione Lazio.

Inoltre, tra i destinatari degli interventi sono compresi anche gli insegnanti, il personale scolastico, il personale dei soggetti pubblici o privati già attivi nella prevenzione del disagio giovanile (come indicati all'art. 4 del presente Avviso) e le famiglie dei minori.

Un punteggio premiale verrà attribuito nel caso il progetto riguardi contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (*aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti*).

6. Durata

I progetti devono avere una durata complessiva **massima di 12 mesi**.

7. Scadenza

Le proposte, secondo le modalità previste dall'articolo 9, potranno essere presentate a partire dal 7 gennaio 2026 ed entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 9 febbraio 2026.

8. Risorse finanziarie

Le risorse a valere sul FSE+ 2021/2027 sono pari a € 2.000.000,00 (due milioni di euro/00).

Per ciascun progetto selezionato la Regione erogherà un contributo fino ad un massimale pari ad € 80.000,00.

Si specifica che, come previsto anche dalla Determinazione n. G04128 del 28/03/2023, i progetti devono assicurare il rispetto dei principi generali di congruità e proporzionalità dei costi previsti con le attività progettate, in considerazione anche del numero dei destinatari e delle tipologie di azioni da realizzare.

La Regione si riserva di aumentare la dotazione delle risorse finanziarie.

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati, pena l'esclusione, esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riportano qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf e il link per la consultazione del manuale utente per il sistema di gestione Avvisi e Bandi <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf>.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento (allegato A modello 01) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02 dell'Allegato A da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02b dell'Allegato A, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATI/ATS (nel caso il progetto sia presentato da più soggetti in ATI/ATS), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 (modello 03 dell'Allegato A) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da Allegato B, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale, tabella riepilogativa dei costi ammissibili e motivi d'esclusione (Allegati C-D-E) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;

- format di adesione al partenariato di progetto (Allegato F) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

I soggetti proponenti (ETS in forma singola o associata) dovranno, inoltre, allegare una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata e i curriculum vitae (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

L'elenco delle cause di esclusione è riportato all'interno dell'Allegato E del presente Avviso.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
- valutazione di merito effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027, e riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione di merito la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso.</i>	<i>0-15</i>
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi prioritari, congruità e correttezza del piano finanziario).</i>	<i>0-20</i>
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo.</i>	<i>0-10</i>
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte).</i>	<i>0-10</i>
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare (tenendo</i>	<i>0-20</i>

	<i>conto degli obiettivi e delle priorità così come definiti all'Articolo 3 del presente Avviso).</i>	
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-10
	<i>Partenariato rilevante (ampiezza rispetto al minimo previsto dall'Avviso e coinvolgimento di soggetti gestori di Centri diurni per minori, Centri educativi diurni o Centri di aggregazione giovanile)</i>	0-10
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-15
	<i>Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti)</i>	0-15
Totale		0-100

Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti su 100. Ai fini dell'attribuzione del punteggio collegato al criterio e) Priorità, dovrà essere fornita, all'interno dell'allegato C, una descrizione del contesto territoriale di riferimento supportata da dati ed evidenze di tipo statistico, e dall'indicazione delle relative fonti.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione registrata su SiGeM.

11. Esiti della valutazione

La Commissione al termine della valutazione di merito trasmette alla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale la graduatoria con gli ammessi a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> sezione documentazione; <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati.

La notifica di approvazione del finanziamento che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione di merito saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all' Allegato E.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B) che deve essere compilato, firmato (digitalmente) ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupabilità;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;

- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo

Conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale. I costi dovranno rispettare i massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti (Macrovoce A), a copertura del costo del personale, rimborsati a costi reali, più il 40% di tali costi a copertura dei costi indiretti utilizzabili a titolo esemplificativo per le spese di organizzazione e realizzazione delle attività previste, i materiali di consumo, l'affitto e/o il leasing di attrezzature (Macrovoce D).

Il piano finanziario ricomprende le seguenti voci di costo. I massimali previsti sono quelli stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 con le seguenti limitazioni:

MACROVOCE A - RISORSE UMANE

- A.1 Progettazione dell'intervento (fino ad un massimo del 5% della Macrovoce A)
- A.2 Selezione dei partecipanti
- A.3 Docenze
- A.4 Docenze di supporto e codocenze
- A.5 Tutoraggio
- A.7 Altre tipologie di personale
- A.9 Direzione e controllo interno (fino ad un massimo del 10% della Macrovoce A).

MACROVOCE D - ALTRI COSTI

- D.5 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi del personale (Costi forfettari ex art. 68 ter Reg 1303/2013 e art. 56 del Reg 2021/1060) (40% Macrovoce A)

L'**erogazione** del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività, con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione redatta secondo il modello approvato da Regione Lazio, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi indiretti.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriori informazioni.

Le richieste di anticipo accompagnate dalla relativa documentazione dovranno essere presentate mediante sistema informativo SiGeM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 16.

16. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il Sistema informativo SiGeM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante Sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

17. Revoca o riparametrazione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027. Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)". I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2011, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGeM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- "Informativa sul trattamento dati personali" - Allegato G;
- "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016" - Allegato H;
- "Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/" - Check list – Allegato I;
- "Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti" - Allegato J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è Antonio Mazzarotto – Dirigente dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale – Direzione regionale Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma.

Recapito telefonico: 06.51685713

E-mail: amazzarotto@regione.lazio.it

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni lavorativi (lunedì-venerdì) prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avvisifseinclusione@regione.lazio.it. La Direzione Inclusione sociale pubblicherà i quesiti e le risposte nella sezione FAQ.

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicato sul BURL, sul sito della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> ai sensi della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" art. 32.